Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Martedì 2 Novembre** — **Numero 254**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 449 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del R. decreto 30 giugno 1889 n. 6241 (serie 3ª), che stabilisce che la nomina di Bibliotecario debba essere fatta fra gli impiegati della carriera d'ordine;

Visto il R. decreto 8 luglio 1897 n. 328, che approva il ruolo organico del personale del Ministero della Marina, istituendo il posto di Capo sezione di 2ª classe (Bibliotecario);

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Capo sezione (Bibliotecario) sarà, d'ora innanzi, esclusivamente tratto dal personale della carriera amministrativa e di ragioneria del Ministero della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1897.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. Gianturco.

Il Numero **450** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le leggi 13 novembre 1859 n. 3725, e 15 luglio 1877 n. 3761;

Veduti il R. decreto 29 novembre 1894, col quale furono approvati i programmi per le Scuole Elementari, e il R. decreto 9 ottobre 1895 contenente il Regolamento generale per le Scuole stesse;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono abrogati gli articoli 32, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 74, 77, 78, 79, 81 e 85 del Regolamento generale per l'istruzione elementare, approvato con R. decreto 9 ottobre 1895, e sono sostituiti i seguenti:

Art. 32.

Nei primi dieci giorni dell'anno scolastico si ricevono le iscrizioni e si fanno gli esami di ammissione e di riparazione; alla fine dell'anno scolastico si danno gli esami d'ammissione, di promozione, di proscioglimento dall'obbligo scolastico, di compimento e di licenza.

Nei Comuni che hanno molte Scuole, le classi che sostengono gli esami prima delle altre continuano a frequentare le lezioni sino alla chiusura generale delle Scuole.

Art. 67.

Al termine dell'anno scolastico si danno esami di ammissione, di promozione, di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione di grado inferiore, di compimento del corso superiore e di lingua.

Al principio dell'anno scolastico successivo si tiene una seconda sessione di esami.

All'una ed all'altra sessione sono ammessi, oltre gli alunni regolarmente inscritti, i candidati provenienti da Scuola privata o paterna.

I giorni degli esami di promozione, di ammissione e di proscioglimento sono fissati, su proposta del Sindaco, dal R. Ispettore; quelli di compimento e di licenza dal Provveditore agli studi.

Il Consiglio scolastico provinciale può concedere, sulla richiesta del Comune e sentito il R. Ispettore, che nelle Scuole rurali gli esami di proscioglimento siano anticipati o differiti al principio dell'anno successivo, sempre che consti che i programmi del corso inferiore siano stati regolarmente e compiutamente svolti.

Art. 68.

L'esame di compimento del corso superiore è dato dagli alunni che non intendono sostenere quello di licenza; vi sono ammessi gli alunni della quinta classe, e quelli provenienti da Scuola privata o paterna, che ne facciano dimanda, per conseguire un attestato comprovante che essi hanno superato l'esame su tutte le materie prescritte pel corso elementare di grado superiore.

Art. 69.

Tutti i Comuni e i Corpi morali, le Associazioni ed i privati che mantengano Scuole elementari del grado superiore possono ottenere che queste siano sede di esame di licenza, purchè nella prima metà di giugno ne facciano regolare domanda al Provveditore e dichiarino di sostenere le spese necessarie a retribuire i Commissari.

La stessa facoltà ed alle stesse condizioni è conceduta ai Corpi morali che mantengono Scuole elementari del grado inferiore per gli esami di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione.

L'esame di compimento, previsto dall'art. 68, non è necessario per quegli alunni che si presentano agli esami di licenza.

Art. 70.

Le Commissioni esaminatrici sono costituite nel modo seguente:

a) per l'ammissione e la promozione alle classi seconda, terza e quinta: del presidente, del maestro della classe e, ove sia possibile, del maestro della classe superiore ovvero di un altro insegnante delle Scuole maschili o femminili scelto dal Sindaco;

b) per il proscioglimento dall'obbligo: del presidente, dell'insegnante della Scuola, i cui alunni si presentano agli esami, del maestro che nell'anno successivo insegnerà nella quarta classe, e, quando manchi il corso superiore, di un maestro delle Scuole comunali, scelto dall'Ispettore scolastico;

c) per l'esame di compimento: del presidente, del maestro di classe quinta, i cui alunni si presentano agli esami, e di un altro esaminatore nominato dal Provveditore fra i maestri delle Scuole comunali;

d) per l'esame di licenza: del presidente, del maestro della classe quinta, i cui alunni si presentano agli esami, e di un altro esaminatore nominato dal Provveditore fra i maestri delle Scuole comunali abilitati all'insegnamento del grado superiore.

Quando una Scuola mantenuta da Corpi morali sia sede di esame di proscioglimento o di licenza, uno dei due esaminatori dev'essere il maestro che insegnò rispettivamente nella terza o nella quinta classe.

Negli esami di ammissione e di promozione, ove manchi il direttore e non sia possibile aggiungere un secondo esaminatore, il maestro della classe provvede

da sè a tutte le operazioni di esame, alle quali possono assistere la Commissione o i deputati di vigilanza.

I maestri comunali nominati dalle Autorità scolastiche a far parte di Commissioni esaminatrici non possono ricusare l'incarico se non nel caso di legittimo impedimento.

Art. 71.

Le Commissioni esaminatrici per le ammissioni e le promozioni e per l'esame di compimento sono presiedute dal Direttore, o, in sua mancanza, da persona delegata dal Sindaco.

I Presidenti delle Commissioni per gli esami di proscioglimento sono nominati dal R. Ispettore fra i Direttori didattici od i maestri abilitati all'insegnamento elementare superiore. Nei Comuni dove questo insegnamento non esista, il R. Ispettore designa il Presidente fra i maestri di grado inferiore dello stesso Comune abilitati all'insegnamento superiore; e, se questi manchino, fra i maestri di grado superiore o fra i Direttori didattici dei Comuni più vicini.

Tranne il caso d' imprescindibile necessità, riconosciuta dal Provveditore, il R. Ispettore scolastico non può assumere la presidenza degli esami di proscioglimento nelle pubbliche Scuole elementari.

Agli esami di licenza presiede un Delegato scelto dal Provveditore agli studi fra i professori governativi di materie principali nelle Scuole secondarie classiche, tecniche e normali. Oltre i diritti e i doveri di Presidente e di esaminatore, egli ha facoltà, in casi gravi, di sospendere il procedimento degli esami, riferendone subito al Provveditore agli studi.

Art. 72.

Per gli esami di ammissione, di promozione e di compimento i temi delle prove scritte sono scelti e dettati dal maestro della classe.

Per gli esami di proscioglimento e di licenza, il Presidente compila, per ciascuna prova, tre temi, i quali, discussi ed approvati dalla Commissione, vengono sorteggiati in presenza degli esaminandi. Il tema estratto è subito dettato dal Presidente, e quindi trascritto nel processo verbale da inviare, compiuti gli esami, all'Ispettore, se l'esame è di proscioglimento, al Provveditore, se trattasi di licenza.

La vigilanza durante le prove scritte, per ogni specie di esami, è regolata dal Presidente.

Art. 74.

La prova all'esame scritto, nei limiti assegnati dai programmi per tutte le classi comprende:

un saggio di scrittura sotto dettatura;

un componimento ilaliano;

la soluzione di un problema di aritmetica o sistema metrico, con interpretazione di quesiti che richiedano al più due operazioni;

un saggio di calligrafia.

L'esame orale sarà fatto su tutte le materie appartenenti alla classe, dalla quale il candidato vuol essere promosso, prosciolto o licenziato.

Negli esami di proscioglimento e in quelli di compimento e di licenza, per i candidati provenienti da Scuola privata o paterna, le prove orali possono estendersi alle materie delle classi precedenti.

Art. 77.

La prova scritta in lingua italiana consta della dettatura e del componimento che si eseguono nello stesso giorno, con breve intervallo fra l'una e l'altro. Al componimento sono assegnate tre ore. Si fa la media dei punti ottenuti nell'uno e nell'altro esperimento, ma per ottenere l'approvazione è necessario conseguire almeno sei decimi in ciascuno.

Nel giorno successivo si procede alla prova scritta di aritmetica e al saggio di calligrafia con un breve intervallo fra l'uno e l'altro.

Negli esami di proscioglimento e di licenza i candidati scrivono tanto le minute, quanto le buone copie, su fogli firmati dal Presidente della Commissione esaminatrice.

Art. 78.

Quando nel fare le medie dei voti conseguiti entro l'anno nella duplice prova scritta di lingua italiana, nella prova scritta di aritmetica, nel saggio di calligrafia e dei voti attribuiti a ciascuna prova dai singoli Commissari, risulti una frazione non inferiore alla metà di un punto, questa viene calcolata come un intero.

Art. 79.

L'esame orale per ciascun candidato dura dai 20 ai 30 minuti; può anche ripartirsi in due esperimenti, con qualche intervallo tra l'uno e l'altro.

Gli esami orali cominciano il giorno successivo a quello in cui sono state compiute le prove scritte; ma negli esami di proscioglimento per le Scuole rurali, se i candidati sono poco numerosi, le prove orali possono esser fatte nello stesso giorno delle prove scritte con un intervallo di due ore almeno tra le une e le altre.

Gli esami orali di proscioglimento e di licenza sono pubblici.

I genitori dei candidati possono assistere a tutti gli esami orali.

Art. 81.

Dei lavori delle Commissioni per gli esami di proscioglimento e di licenza deve compilarsi il processo verbale in due esemplari, uno dei quali dev'essere unito al registro degli esami.

Il processo verbale degli esami di proscioglimento contenente anche i temi delle prove scritte, sarà inviato al R. Ispettore; quello degli esami di licenza, pure coi temi delle prove scritte, al Provveditore.

Il Direttore e i maestri sono responsabili della conservazione delle prove scritte di esami, che per un biennio staranno a disposizione delle Autorità che rilasciano e autenticano i certificati.

Art. 85.

Tutte le spese degli esami sono a carico dei Comuni ovvero dei Corpi morali, delle Associazioni e dei privati che chiedono per le loro Scuole la sede di esami.

Tranne il caso di riconosciuta necessità, gli esaminatori non possono essere scelti fuori del Comune dove gli esami si danno.

A quelli fra gli esaminatori delle pubbliche Scuole che esercitano l'ufficio fuori della loro residenza abituale, quando anche si tratti di Scuole poste in frazioni dello stesso Comune, spetta la indennità giornaliera di soggiorno in conformità del R. decreto 14 settembre 1862 n. 840.

Se essi si recano in luoghi lontani più di due chilometri dalla loro residenza, hanno anche diritto alla indennità di viaggio a tenore dello stesso R. decreto.

Il delegato governativo nominato a presiedere gli esami di licenza, a termini dell'art. 71, ha sempre diritto alla diaria e, fuori di residenza, anche alla indennità di viaggio, come nel R. decreto citato.

Sono abrogate le disposizioni contrarie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1897.

UMBERTO.

CODRONCHI.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO

Il Numero **451** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 4 agosto 1892 n. 499 sulla giurisdizione e sulla residenza delle ispettrici governative per gli Istituti femminili di educazione;

Veduto l'altro Nostro decreto del 18 luglio 1893 n. 428, mediante il quale fu modificato il ruolo organico delle dette ispettrici e ne fu aumentato il numero da sei a otto;

Veduto anche il Nostro decreto del 21 aprile 1894 n. 190, mediante il quale fu data facoltà alle dette ispettrici di avere il loro domicilio anche fuori della residenza ufficiale;

Riconosciuta la convenienza di revocare tale facoltà, che nuoce alla regolarità ed alla speditezza del servizio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il predetto decreto Reale del 21 aprile 1894 n. 190 è abrogato.

Art. 2.

I circoli e le residenze ufficiali delle ispettrici governative per gli Istituti femminili di educazione, sono determinati dalla tabella unita al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Art. 3.

È fatto obbligo alle dette ispettrici di stabilire il loro domicilio nella residenza ufficiale del circolo a ciascuna assegnato.

Art. 4.

Il circolo e la residenza ufficiale saranno assegnati a ciascuna ispettrice con decreto del Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1897.

UMBERTO.

CODRONCHI.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

Circoscrizione e residenza ufficiale delle Ispettrici governative per gli Istituti femminili di educazione.

I CIRCOLO.
Residenza: *Torino*

Provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio, Torino.

II CIRCOLO.
Residenza: *Milano*

Provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Piacenza, Sondrio.

III CIRCOLO.
Residenza: *Venezia*

—

Provincie di Belluno, Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Padova, Parma, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

IV CIRCOLO.
Residenza: *Perugia*

—

Provincie di Ancona, Aquila, Ascoli-Piceno, Chieti, Macerata, Perugia, Pesaro e Urbino, Teramo.

V CIRCOLO.
Residenza: *Roma*

—

Provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Roma, Siena.

VI CIRCOLO.
Residenza: *Napoli*

—

Provincie di Caserta, Napoli, Salerno.

VII CIRCOLO.
Residenza: *Bari*

—

Provincie di Avellino, Bari, Benevento, Campobasso, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce, Potenza, Reggio di Calabria.

VIII CIRCOLO.
Residenza: *Palermo*

—

Provincie di Cagliari, Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Sassari, Siracusa, Trapani.

Visto, d'ordine di S. M. il Re:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
CODRONCHI.

Il Numero 452 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 20 novembre 1884 n. 2781 (serie 3ª), col quale venne istituito un Archivio notarile mandamentale in Sant'Angelo di Brolo, distretto notarile di Patti;

Viste le deliberazioni con le quali le rappresentanze dei Comuni costituenti la maggioranza della popolazione del mandamento hanno deciso di non contribuire alla spesa per l'impianto ed il mantenimento del detto Archivio;

Visto l'art. 94 del Regolamento 23 novembre 1879 n. 5170;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È revocato il R. decreto 20 novembre 1884 n. 2781, col quale venne istituito un Archivio notarile mandamentale in Sant'Angelo di Brolo, distretto notarile di Patti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1897.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto: *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

Il Numero 453 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data 27 settembre 1895, colla quale il Consiglio comunale di Marzano Appio ha chiesto che sia istituito in quel Comune un secondo posto di notaio;

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Caserta e del Consiglio notarile di Cassino;

Visto l'art. 4 della legge 25 maggio 1879 n. 4900, e la tabella del numero e delle residenze dei notai del Regno, approvato con Nostro decreto 11 giugno 1882 n. 810;

Ritenuta dimostrata la necessità d'istituire un secondo posto di notaio nel Comune di Marzano Appio;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un secondo posto di notaio nel Comune di Marzano Appio, distretto notarile di Cassino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1897.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 ottobre 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio provinciale di Caserta.*

SIRE!

Il Consiglio provinciale di Caserta sorto dalle elezioni generali del 1895, fino dalla sua origine diede luogo a vive contestazioni sulla legalità della nomina dei suoi membri: contestazioni che si risolvettero dopo lunghe procedure e giudizi.

In pendenza di questi, e mentre il Consiglio, nel modo con cui era composto, non poteva dirsi la vera manifestazione del corpo elettorale, ebbero luogo le nomine delle rappresentanze più importanti, che portarono nelle diverse amministrazioni lo spirito del partito da cui emanavano.

Mutata successivamente la costituzione del Consiglio con la proclamazione ed insediamento di coloro che vi avevano diritto, rimase lo stesso diviso in due partiti, che, impotenti a dare un indirizzo fermo alla Amministrazione, si sono ostacolati e tuttora si paralizzano a vicenda.

Ne deriva che le sedute del Consiglio riescono quasi sempre infruttuose ed i numerosissimi affari, già all'ordine del giorno, attendono da tempo una soluzione, palesandosi l'imbarazzo in cui si trova il Consiglio a compiere il suo ufficio.

Di tale stato di cose risente pure la Deputazione, *rimasta anche in minoranza*. Per sè stessa non omogenea, essa si mostrò sempre più incerta nei suoi procedimenti e nelle sue risoluzioni, per cui tutta l'Amministrazione provinciale si svolge in mezzo a difficoltà continue, a sterili lotte delle quali non può certo che essere pregiudicato il regolare funzionamento della pubblica azienda.

Ora per dare a questa un novello e più normale indirizzo e sovratutto per porre in grado il corpo elettorale di costituire una rappresentanza omogenea che rispecchi veramente la volontà popolare e sia in condizione di adempiere l'importante compito dalla legge ad essa affidato nel vantaggio degli amministrati, ravviso necessario sciogliere il Consiglio provinciale di Caserta.

Di conformità provvede l'unito schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di V. M.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio provinciale di Caserta è sciolto.

Art. 2.

I Signori:

Visocchi Comm. Alfonso,
Catemario Duca Avv. Carlo,
Scorciarini-Coppola Cav. Angelo,
Anselmi Cav. Paolo,

sono nominati membri della Commissione straordinaria, che, sotto la presidenza del Consigliere delegato presso la Prefettura di Caserta, è incaricata della temporanea Amministrazione della provincia stessa, fino all'insediamento del nuovo Consiglio provinciale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 8 ottobre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con R. decreto del 22 ottobre ora scorso, furono nominati, pel triennio 1896-98, membri del Consiglio provinciale di sanità di Brescia il conte avv. Baldassarre Castiglioni, e di quello di Alessandria l'ing. Rossi Francesco.

MINISTERO DELLA GUERRA

Istituzione di una « Cassa ufficiali »

Nel determinare con l'*Atto* n. 41 del 13 marzo 1890 la soppressione dell'associazione vestiario, stata istituita per rendere più agevole agli ufficiali in servizio attivo permanente il modo di tenersi provveduti di quanto costituisce la loro divisa, il Ministero si riservò di emanare altre disposizioni per l'impiego del fondo di scorta, risultante alla liquidazione dei conti di essa associazione.

Questo fondo, costituito da parte degli interessi pagati dagli ufficiali per le somme anticipate dal Ministero per conto della predetta associazione, fu già altra volta impiegato a vantaggio degli ufficiali per uno scopo analogo; ed ora verrà adoperato, pure a favore degli ufficiali, per la costituzione di apposita cassa nell'interesse comune.

Con siffatta istituzione il Ministero si prefigge di mettere gli ufficiali in servizio attivo maggiormente in grado di far fronte agli speciali oneri e doveri che loro incombono a causa del servizio stesso; conservando nello stesso tempo intatto il capitale ed anzi continuando a migliorarlo con i relativi frutti.

La nuova cassa assumerà il titolo di « Cassa ufficiali » e comincierà a funzionare il 1° gennaio 1898; ed ai corpi, comandi ed uffici che ne avranno la gestione verrà diretta, prima di quella data, apposita istruzione dalla quale risulteranno precisati gli scopi della Cassa ufficiali, i suoi proventi e le norme per amministrarla.

I fondi della Cassa ufficiali, affidati in consegna ai corpi e servizi che avranno la gestione, saranno conservati nelle rispettive casse.

Roma, 28 ottobre 1897.

Il Ministro
PELLOUX.

Proroga alla presentazione del certificato mod. 47 per parte dei militari ammessi a ritardare il servizio come studenti universitari.

Analogamente a quanto venne disposto colla circolare n. 142 del 1896 questo Ministero determina che in quest'anno il periodo di tempo stabilito dal § 532 del regolamento sul reclutamento per la presentazione del certificato mod. 47 da parte dei militari studenti ritardatari che desiderano continuare nel ritardo del servizio sia prorogato a tutto il 31 gennaio 1898, e ciò nella considerazione che la chiamata generale alle armi degli inscritti di 1ª categoria della classe 1877 avrà luogo soltanto nei mesi di febbraio dell'anno venturo, eccezione fatta degli inscritti già prenotati per l'assegnazione alle armi a cavallo.

I comandanti di distretto militare dovranno conseguentemente ritardare la trasmissione dell'elenco nominativo mod. 32 prescritto dal citato paragrafo e quindi lo invieranno a questo Ministero nella prima quindicina del mese di febbraio 1898.

Roma, 28 ottobre 1897.

Il Ministro
PELLOUX.

CONCORSI

(Terza pubblicazione).

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti i Regi decreti 13 settembre e 16 novembre 1893, con cui si stabilirono le norme pel conferimento dei posti di Canonici, Cappellani e Partecipanti nelle Reali Chiese Palatine Pugliesi;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per titoli ad un posto di Cappellano nella Chiesa Palatina di S. Nicola in Bari, a due posti di Partecipanti in quella di Acquaviva delle Fonti, a tre posti di Cappellano in quella di Altamura e a due posti di Cappellano in quella di Montesantangelo.

Art. 2.

Ai detti posti possono concorrere gli ecclesiastici che hanno uno dei seguenti titoli:

a) di aver prestato lodevolmente l'opera del ministero sacerdotale nelle missioni italiane all'estero o nelle colonie italiane non meno di cinque anni;

b) di essersi segnalato per zelante carità nelle ambulanze in caso di guerra o in occasione di pubbliche calamità;

c) di aver illustrato le arti, le lettere o le scienze;

d) di aver conseguito la laurea in lettere o nelle scienze in qualunque delle Regie Università del Regno, od almeno la licenza liceale in uno degli Istituti governativi o parificati;

e) di aver conseguito il diploma dottorale in uno degli Istituti ecclesiastici soggetti alla sorveglianza dell'Autorità Scolastica Governativa, ovvero in uno degli Istituti ecclesiastici di cui all'articolo 13 della legge 13 maggio 1871, n. 214;

f) di essere stato, per un tempo non minore di anni quindici, addetto alla cura delle anime nelle parrocchie rurali od all'insegnamento nelle scuole governative elementari del Regno.

Art. 3.

Gli aspiranti ai suddetti posti dovranno presentare al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti domanda in carta da bollo entro il termine di giorni 30 dalla terza pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale.*

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Fedina penale;
3. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco;
4. Certificato da cui risulti che il richiedente è fornito di uno dei titoli indicati nel precedente articolo 2.

Roma, addì 21 ottobre 1897.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

N. B — L'assegno spettante ai posti messi a concorso ascende, secondo la media dell'ultimo quinquennio, e non compresi i proventi avventizi:

ad annue L. 445,95 pel posto di Cappellano della Basilica di Bari;

ad annue L. 864,33 per ciascun posto di Partecipante nella Basilica di Acquaviva delle Fonti;

ad annue L. 463,94 per ciascun posto di Cappellano nella Basilica di Altamura;

e ad annue L. 351,27 per ciascun posto di Cappellano in quella di Montesantangelo.

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso straordinario a titoli per ammissioni al 1°, 2° e 3° anno di corso nei collegi militari.

Sulla considerazione che pel breve termine utile che, per un complesso di circostanze indipendenti dall'Amministrazione, si dovette stabilire per la presentazione delle domande di ammissione ai collegi militari, non pochi furono quelli che non poterono profittare del relativo concorso, questo Ministero, secondando le domande da varie parti rivoltegli ha determinato di aprire *in via affatto eccezionale e per questo solo anno*, un concorso per nuove ammissioni al 1°, 2° e 3° anno dei collegi militari.

Questo concorso è *esclusivamente per titoli.*

I posti disponibili sono:
- 40 nel 1° anno di corso.
- 40 » 2° »
- 30 » 3° »

1. Gli aspiranti al 1° anno di corso debbono essere provvisti di licenza di scuola tecnica o di certificato d'ammissione alla 1ª classe d'istituto tecnico ed aver compiuti i 13 anni e non superati i 16 al 1° agosto;

2. Gli aspiranti al 2° anno di corso debbono essere muniti di certificato di promozione o certificato di ammissione alla 2ª classe d'istituto tecnico ed avere compiuti i 14 anni e non superati i 17 al 1° agosto;

3. Gli aspiranti al 3° anno di corso debbono essere provvisti di certificato di promozione alla 3ª classe d'istituto tecnico (sezione fisica-matematica) ed avere compiuti i 15 anni e non superati i 18 al 1° agosto.

Le domande dovranno pervenire a mezzo dei comandanti di distretto militare ed in esse si dovrà indicare il collegio (Roma o Napoli) nel quale si desidera che il candidato sia ammesso nonchè il recapito del candidato stesso.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto autentico di nascita;

b) atto di notorietà rilasciato dal Sindaco, da cui consti che il giovane è cittadino del Regno o considerato tale a termini del codice civile;

c) certificato di buoni costumi;

d) attestato di penalità;

e) certificato di studio.

I comandanti di distretto trasmetteranno al Ministero (Segretariato generale) le domande di mano in mano che le riceveranno, previo accertamento che le medesime siano regolari e che i documenti annessi siano validi, e dopo avere sottoposto il candidato alla visita medica presso il distretto stesso per constatare che l'aspirante si trova nelle condizioni fisiche di cui al N. 5 lettera *c)* del regolamento 4 dicembre 1897 per l'ammissione negli Istituti militari. I detti comandanti, all'atto della trasmissione di ogni domanda, dovranno indicare il risultato di tale visita sanitaria.

L'ultimo termine utile per la presentazione delle domande è fissato a tutto il giorno 15 del mese di novembre; coloro che saranno dichiarati ammissibili raggiungeranno immediatamente il collegio rispettivo.

I comandanti di distretto dovranno procurare che a mezzo dei giornali locali sia tosto data pubblicità alla presente Circolare.

Roma, 27 ottobre 1897.

Il Ministro
PELLOUX.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si ha da Costantinopoli in data 30 ottobre:

La seduta odierna in cui si continuarono i negoziati per la conclusione definitiva della pace, ha durato un'ora e mezzo; ma la situazione relativa alle divergenze insorte tra le due parti circa l'articolo terzo è rimasta immutata.

In quanto poi alla questione di stabilire il *maximum* delle indennità da accordarsi ai privati, danneggiati dalla guerra, i delegati greci dichiararono di attendere ulteriori disposizioni da Atene.

∴

Si telegrafa da Belgrado ai giornali austriaci:

Sono designate come invenzioni maliziose divulgate dai nemici della Serbia e della Dinastia serba le voci secondo le quali Re Alessandro intraprenderebbe quanto prima un lungo viaggio all'estero e l'ex-Re Milano assumerebbe la Reggenza e si farebbe separare dalla Regina Natalia per contrarre un altro matrimonio.

∴

Il generale Blanco, assumendo il comando delle truppe ed il Governo dell'isola di Cuba, ha pubblicato un Manifesto ai Cubani.

Il generale in questo Manifesto dichiara che il Governo spagnuolo gli diede l'incarico di accordare riforme e l'autonomia dell'isola sotto l'alta Sovranità della Spagna.

Soggiunge che egli proteggerà tutti quelli che rispetteranno le leggi; ma combatterà energicamente gl'ingrati e gli ostinati nel volere perpetuare la guerra.

La Delegazione autonomista ha espresso al generale fervidi voti pel successo della sua missione.

Il generale fu accolto con grida di: *Viva la Spagna! Viva il Re! Viva Cuba spagnuola!*

∴

Relativamente alla questione dell'isola di Creta, il *Novoje Wremja* di Pietroburgo pubblica un lungo articolo al quale la stampa europea attribuisce una grande importanza.

« Riuscirebbe molto difficile, dice il *Novoje Wremja*, persuadere il Sultano e i suoi consiglieri che le grandi Potenze non vogliono assolutamente entrare in nuove trattative con la Sublime Porta, riguardo la questione di Creta, per il semplice motivo che tale questione per le Potenze, in principio, non esiste più. La sola risposta che le Potenze possono dare e daranno anzi alla recente nota circolare dei rappresentanti diplomatici ottomani all'estero, è il silenzio assoluto.

« Il nuovo tentativo diplomatico del Sultano di voler impegnare l'Europa in una discussione viziosa, senza alcun risultato pratico per lui e di grave nocumento per il definitivo assestamento delle cose di Creta, non si può spiegare se non come un espediente per guadagnar tempo. Perchè il Sultano sa — avendo dato allora anche la sua adesione — che le Potenze promisero ai cretesi un regime autonomo sotto la nominale sua Sovranità.

« Perciò le assurde pretese, sostenute nell'ultima circolare ottomana, non vengono prese in alcuna considerazione dai gabinetti delle grandi Potenze.

Tanto più che una delle pretese, meglio che assurda, si potrebbe considerare offensiva per le Potenze; poichè la Turchia, chiedendo che le truppe turche — delle quali l'Europa vuole il sollecito allontanamento da Creta — vengano adoperate a fianco dei contingenti militari delle Potenze per pacificare l'isola, vuol dare un'attestazione di sfiducia alle Potenze.

« Lo stesso Imperatore Guglielmo II, lo sappiamo positivamente, non aderirà mai a tale esigenza, se anche Golz pascià, per cui ha una speciale predilezione, venisse seriamente proposto al comando delle truppe internazionali a Creta.

Delle altre grandi Potenze, e in primo luogo la Russia e la Francia, non c'è da parlarne.

« Unica conseguenza dell'ultima circolare turca potrebbe essere soltanto l'intimazione d'un *ultimatum* alla Porta per l'immediato allontanamento da Creta delle truppe turche e per la nomina sollecita di un governatore temporaneo, la quale dovrebbe essere appoggiata dalle truppe internazionali che si trovano nell'isola e che occorrerà aumentare fino al punto di costituire un vero corpo di occupazione. Necessita ora persuadere la Porta coi fatti che a nessun costo è possibile prendere neppur in esame le sue nuove proposte tendenti a conseguire il ritorno di Creta sotto la sua amministrazione, perchè le grandi Potenze sono concordi nel non voler derogare d'un punto solo dal programma stabilito, di dare all'isola un'ampia autonomia con un governatore cristiano che non sia suddito turco.

« Le grandi Potenze hanno mandato le loro squadre nelle acque di Creta e alcuni battaglioni di soldati con uno scopo ben determinato. L'azione concorde delle Potenze di opporsi all'unione di Creta alla Grecia, lo sappia la Sublime Porta, non venne già fatta per tutelare i suoi interessi, ma bensì con l'unico intento di liberare per sempre Creta dal gioco mussulmano.

« Creta deve avere ad ogni costo la sua piena autonomia; e l'Europa qualora a Costantinopoli non mettano giudizio, dovrà usare quelle misure energiche che la mettano in grado di mantenere la promessa fatta ai cretesi ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, ieri l'altro, dopo avere fatto visita a S. A. R. la Principessa Clotilde a Moncalieri, si recò a Superga a visitare le tombe di famiglia.

Alle ore 22,30, in compagnia di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ossequiato dalle autorità, partì da Torino per Monza ove giunse nelle prime ore del mattino di ieri.

S. M. il Re dei Belgi, in incognito, sotto il nome di Conte di Raunstein giunse ieri mattina a Milano. Nel pomeriggio si recò a Monza a visitare le LL. MM. il Re e la Regina ed alle ore 20,40 partì per Genova.

S. M. il Re del Siam diede, ieri l'altro, a S. A. R. il Principe di Napoli una colazione a bordo dell'incrociatore siamese *Maka-Chakri*, ancorato nel porto di Napoli.

Stamane alle ore 10, dopo aver ricevuto i saluti di S. A. R. il Principe di Napoli, S. M. è partita per Alessandria d'Egitto a bordo del *Moka-Chakri*.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa Elena d'Aosta, accompagnati dall'on. Villa, dal marchese di Sambuy e da altri membri della Presidenza del Comitato e dagli ingegneri, visitarono, sabato, gli impianti dell'Esposizione di Torino esternando la loro soddisfazione per lo stato avanzatissimo dei lavori.

S. E. il Presidente del Consiglio, on. marchese di Rudinì, le LL. EE. i Ministri Branca, Prinetti e Gianturco, e i Sottosegretari di Stato onorevoli Serena, Mazziotti, Arcoleo, Palumbo, De Martino ed Afan de Rivera, recatisi a Napoli per la inaugurazione della nuova Università, hanno tutti fatto ritorno a Roma.

Congresso della « Dante Alighieri ». — Alle ore 17,30 di domenica venne chiuso, a Milano, l'8° Congresso della Società *Dante Alighieri.*

L'Assemblea votò, fra acclamazioni, che il discorso pronunciato sabato dal senatore Pasquale Villari venga stampato e diffuso in Italia e nelle Colonie e che il prossimo Congresso si tenga a Torino.

Quindi l'on. Villari, fra vivissimi applausi, dichiarò sciolto il Congresso, ringraziando Milano per le accoglienze fatte ai Congressisti, il Governo per l'intervento di S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Bonardi, e la stampa.

Nella sera i Congressisti si riunirono a banchetto loro offerto dal Comitato milanese. Ieri poi fecero una gita alla Certosa di Pavia, dietro offerta del Municipio di Milano.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 2 novembre, a lire 105,35

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 2 a tutto il 7 novembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, é fissato in L. 105,40.

Inaugurazioni. — Ieri l'altro a Montefiore dell'Aso venne solennemente compiuta l'inaugurazione del nuovo acquedotto e della luce elettrica.

Vi assistettero gli onorevoli Caetani e Galletti, il generale Bruti, le autorità politiche ed amministrative della Provincia e del Circondario ed altre notabilità.

Vi assistettero pure le Società operaie, con bandiere, e grande folla.

Al primo zampillo d'acqua che venne fuori dalle fontane, scoppiarono calorosi applausi, si spararono bombe, si suonò l'Inno reale da due bande; e, allo stesso tempo, si fece una lanciata di cento colombi. Venne indi scoperta una lapide commemorativa.

Il Sindaco De Vecchis e l'onorevole Caetani pronunciarono applaudite parole di circostanza.

Infine furono deposte corone sulla lapide di Re Vittorio Emanuele.

La città era pavesata ed in festa.

Nella sera gli elettori dell'onorevole duca Caetani di Sermoneta gli diedero un banchetto, nel quale l'onorevole deputato pronunciò un discorso elevato, rendendo conto della sua condotta politica e dei suoi intendimenti. Il discorso fu vivamente applaudito

— A Pavia alla presenza di tutte le autorità e di grande folla fu inaugurato il monumento Famedio Pavese nel cimitero.

Parlarono, applauditi il comm. Dellacqua ed il prof. Bonomi, assessore.

— A Vado fuvvi l'inaugurazione dell'impianto della luce elettrica e dell'acqua potabile.

V'intervennero l'onorevole Boselli, il Prefetto Garroni e le altre autorità, accolti festosamente dal Municipio.

Il Sindaco Musso pronunciò un applaudito discorso, inneggiando al trionfo della scienza e brindando all'industriale Michallet.

La popolazione è in festa.

— Ieri poi, ad Iseo, venne inaugurato il guidovia a vapore Iseo-Rovato-Chiari.

Il treno inaugurale giunse alle ore 15,30 con le LL. EE. gli onorevoli Zanardelli e Bonardi, l'on. Morandi, il Prefetto comm. Minervini e le altre autorità, che furono ricevuti dal Comitato locale, dalle rappresentanze di molti Comuni limitrofi e da grande folla.

L'onorevole Zanardelli fu molto festeggiato.

Si formò tosto il corteo che si recò nel locale delle scuole, dove ebbe luogo un banchetto di 200 coperti, che riuscì animato e cordialissimo.

Al levare delle mense parlarono, applauditi, il Sindaco d'Iseo, il Sottosegretario di Stato, onorevole Bonardi, Rossetti, presidente della Società tramviaria ed altri.

In fine si alzò S. E. l'onorevole Zanardelli, che, fra ripetuti e fragorosi applausi, pronunciò un discorso, inneggiando alla prosperità delle nostre valli e dell'industria italiana.

Il paese era animatissimo; la sera le vie illuminate erano percorse dalla musica.

Marina mercantile. — Il giorno 29 scorso il piroscafo *Letimbro*, della N. G. I., giunse a Hong-Kong, ed il piroscafo *Perseo*, anche della N. G. I., da San Vincenzo proseguì per Barcellona.

— Ieri i piroscafi *Fulda* e *Kaiser Wilhelm*, della N. L., partirono il primo da New-York per Genova ed il secondo da Gibilterra per New-York; il piroscafo *Manilla*, della N. G. I., giunse a Santos, ed il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, da Rio-Janeiro proseguì per Santos.

ESTERO

Lunghezza della rete telegrafica terrestre. — Secondo l'*Eisenzeitung*, la lunghezza totale delle linee telegrafiche terrestri sarebbe attualmente di 7,000,000 di chilometri.

L'America tiene il primo posto con 4,050,000 chilometri; l'Europa viene appresso con 2,840,000.

In queste cifre non sono compresi i 292,000 chilometri di filo sottomarino.

Servizio postale e telegrafico inglese. — Dalla relazione annuale del Postmaster General risulta che durante l'anno terminato al 31 marzo 1897 furono consegnate nel Regno Unito 1893 milioni di lettere e 3,141,715,000 plichi postali di tutti i generi (compresi cartoline, giornali, circolari ecc.) con un aumento sull'anno antecedente corrispondente al 3,6 per cento.

Le lettere raccomandate e assicurate ammontarono a 13,438,735.

Il numero medio di lettere ricevute da ogni individuo (uomo, donna o fanciullo) nel Regno fu di 79,4.

I pacchi postali mostrano un aumento del 5,2 per cento e il numero totale ne fu di 63,715,315, di cui 62,917,697 spediti da un paese all'altro del Regno restandone soltanto 767,718 provenienti dall'estero e dalle colonie.

Durante l'anno furono consegnati 79,423,556 telegrammi con un aumento di mezzo milione sull'anno antecedente. Di questi telegrammi 65,561,817 erano telegrammi ordinari per l'interno.

il numero dei depositanti nelle Casse di risparmio postali in tutto il Regno unito fu di 6,862,035 con una proporzione di 1 a 6 alla cifra totale della popolazione: il credito medio per ogni depositante era di 15 sterline, 15 scellini e 1 penny.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 1. — Il *Times* ha da Parigi che se l'Inghilterra e la Francia non si accorderanno riguardo la questione dell'Africa occidentale, chiederanno l'arbitrato dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

ATENE, 1. — È giunto il duca d'Avarna ed ha ripreso la direzione della Legazione italiana.

CAIRO, 1. — Due battaglioni e mezzo di fanteria e una batteria d'artiglieria partiranno di qui nel mese venturo per Kassala.

FRANCOFORTE SUL MENO, 1. — È morto il generale von Bülow, fratello del Segretario di Stato per gli Affari esteri dell'Impero germanico.

ODESSA, 1. — La Missione diplomatica russa, composta di 40 persone, sotto la direzione di Wlassow, si è imbarcata, ieri, per Alessandria d'Egitto, donde proseguirà alla volta dell'Abissinia.

JASSY, 1. — In occasione dell'inaugurazione dell'Università, il Re e la Regina sono giunti, e sono stati ricevuti solennemente dalle autorità e accolti con grandi ovazioni dalla popolazione.

Il generale Costantinovich, governatore della Bessarabia, venuto per ordine del Governo russo a ossequiare i Sovrani di Rumania, ha assistito stamane alla colazione a Corte.

COSTANTINOPOLI, 1. — Alle ore 4,30 pom. vi fu una forte scossa di terremoto della durata di tre secondi.

PARIGI, 2. — 3000 operai macellai e pizzicagnoli di La Vilette (Parigi) approvarono una mozione in favore dello sciopero.

LONDRA, 2. — Il *Daily Mail* dice che il Sindacato inglese che ha il monopolio del commercio col Sudan, ricostruirà la ferrovia Suakim-Berber.

CARACAS, 2. — È stato scoperto un complotto rivoluzionario. Sono stati fatti 500 arresti.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 31 ottobre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 766.77
Umidità relativa a mezzodì 60
Vento a mezzodì . . . . Nord calmo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado. . . . . . . { Massimo 16.°0 / Minimo 5°5
Pioggia in 24 ore: — —

30 ottobre 1897:

In Europa pressione 776 Hermanstadt; 750 Haparanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato al N, poco aumentato altrove; temperatura in generale diminuita; qualche pioggia leggera in Sicilia; nebbie sul continente.

Stamane: cielo nebbioso o nuvoloso al N; generalmente sereno altrove.

Barometro: 773 Milano, Belluno; 771 Sassari, Palermo, Foggia; 770 Siracusa, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli e freschi settentrionali: cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 31 ottobre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. .	sereno	calmo	18 5	8 0
Genova	sereno	calmo	16 6	10 0
Massa Carrara . .	sereno	calmo	18 4	8 0
Cuneo	sereno	—	11 5	4 7
Torino.	nebbioso	—	6 8	3 4
Alessandria . . .	coperto	—	9 9	5 0
Novara	nebbioso	—	7 8	3 8
Domodossola . .	sereno	—	12 8	2 8
Pavia	nebbioso	—	8 7	3 8
Milano	nebbioso	—	7 3	3 4
Sondrio	sereno	—	12 3	3 4
Bergamo	sereno	—	15 0	5 0
Brescia	nebbioso	—	8 0	3 5
Cremona	nebbioso	—	7 5	3 7
Mantova	nebbioso	—	9 6	4 2
Verona	nebbioso	—	13 8	5 3
Belluno	sereno	—	14 1	2 3
Udine	sereno	—	15 4	4 2
Treviso	nebbioso	—	13 2	3 0
Venezia	nebbioso	calmo	10 0	3 9
Padova	nebbioso	—	11 3	2 8
Rovigo	coperto	—	13 7	3 8
Piacenza	nebbioso	—	9 2	4 5
Parma.	nebbioso	—	10 6	5 3
Reggio Emilia . .	nebbioso	—	9 6	5 6
Modena	coperto	—	8 9	5 4
Ferrara	coperto	—	8 2	4 4
Bologna	coperto	—	8 8	4 7
Ravenna	coperto	—	9 1	4 7
Forlì	coperto	—	10 9	2 4
Pesaro.	nebbioso	calmo	11 6	6 4
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	13 7	8 2
Urbino	nebbioso	—	9 0	1 5
Macerata. . . .	nebbioso	—	13 1	5 0
Ascoli Piceno . .	sereno	—	14 0	5 8
Perugia	sereno	—	12 2	5 5
Camerino. . . .	sereno	—	10 0	3 2
Lucca.	sereno	—	15 8	3 7
Pisa	sereno	—	18 4	0 6
Livorno	coperto	calmo	19 7	5 0
Firenze	sereno	—	15 2	2 1
Arezzo	sereno	—	14 5	3 2
Siena	sereno	—	14 4	5 5
Grosseto	1/4 coperto	—	18 1	4 8
Roma	1/4 coperto	—	15 9	5 5
Teramo	sereno	—	14 1	7 3
Chieti	sereno	—	14 4	2 4
Aquila	sereno	—	11 6	1 1
Agnone	sereno	—	10 7	4 0
Foggia	sereno	—	14 8	5 8
Bari	sereno	calmo	16 4	8 8
Lecce	1/4 coperto	—	16 1	8 4
Caserta	sereno	—	16 5	8 4
Napoli.	sereno	calmo	15 0	9 1
Benevento . . .	nebbioso	—	15 3	2 2
Avellino	sereno	—	13 4	— 0 6
Caggiano. . . .	sereno	—	9 9	4 2
Potenza	sereno	—	9 8	5 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo.	sereno	—	12 6	4 1
Reggio Calabria .	sereno	calmo	18 5	13 0
Trapani	sereno	calmo	19 5	11 3
Palermo	sereno	calmo	19 9	5 4
Porto Empedocle .	sereno	calmo	20 0	—
Caltanissetta . .	sereno	—	14 5	14 0
Messina	sereno	calmo	18 2	9 0
Catania	1/4 coperto	calmo	17 6	12 7
Siracusa	1/4 coperto	legg mosso	18 0	14 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	25 0	12 5
Sassari . .	1/4 coperto	—	19 3	9 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 ottobre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —		98,42½	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,22½ 25 20	98 22½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,25	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	98.40	— —			— —
			detta » di L. 5	98,50 40	— —			— —
1 ott. 97			detta 4½%	107,05	107 05		*fine pross.*	107 25
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	107,05	— —			— — (1
»			» » » « 3 a 45.	107,10	— —			— — (2
1 lug. 97			detta 4 %		— —			98 20
			» » in cartelle di L. 4 a 40	98,20	— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			64 — (3
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			102 25 (4
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75 (5
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 20 (6
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			497 — (7
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			495 — (8
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			306 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			930 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			487 —
1 lug. 97	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 97	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— — (9
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		— —			431 50 (10
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			335 50
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		— —			424 — (11
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 — (12
»	500	500	» » » » » 4½%		— —			508 — (13
»	500	500	» » » Banco di Sicilia 4 %		— —			— — (14
»	500	500	» » » » » 5 %		— —			— — (15
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— — (16
»	500	500	» » » » » 4½%		— —			— — (17
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½%		— —			511 — (18
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			716 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			522 —
1 ott. 97	500	500	» » Second. della Sardegna.		— —			275 — (19
1 lug. 97	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
»	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			814 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			444 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			394 —
15 ott. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —		828 830	— — (20
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1240 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			204 50
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			137 50
1 giu. 97	100	100	» » Telefoni ed Appˡ. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramways-Omnibus		— —			216 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			367 —
1 ott. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			124 — (21
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			50 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	27¾		— —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			540 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			268 —

(1) ex L. 1,12½ - (2) ex L. 1,12½ - (3) ex L. 1,20 - (4) ex L. 2 - (5) ex L. 2 - (6) ex 2 - (7) ex L. 10 - (8) ex L. 10 - (9) ex L. 5,82 - (10) ex L. 8,75 - (11) ex L. 10 - (12) ex L. 10 - (13) ex L. 11,25 - (14) ex L. 10 - (15) ex L. 11,01 - (16) ex L. 10,58 - (17) ex L. 9,52 - (18) ex L. 11,25 - (19) ex L. 6,15 - (20) ex L. 25 - (21) ex L. 4.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 97	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			113 —
»	250	125	» » - Vita		— —			230 —
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			180 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 —
1 ott. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 — (1)
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			325 — (2)
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— — (3)
»	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— — (4)
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5% oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 lug. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			59 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 80	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	105 35	— —	105 37½	105 40	105 37	— —	105 35
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 35	26 33	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	— —	26 54	— —	26 53½	26 53	— —	26 52½
5	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chèque	— —	— —	130 35	— —	130 35	130 30	— —	130 35

Risposta dei premi . 28 ottobre
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 ottobre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 ½ % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE

Rendita 5 % 98 25
detta 4 ½ % . . . . . . 107 —
detta 4 % 98 20
detta 3 % . . . . 64 —
Obb. Municipio di Roma 4 %
1ª Emissione . . . . 497 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione 495 —
Obbl. Ferroviarie 3 % 1887-88-89 306 —
» » del Tirreno 487 —
» Cred. Fond. S. Sp. (vecchie) 335 —
» » » » (nuove) 424 —
» » » B. d'It. 4 % 496 —
» » » » 4 ½ % 508 —
» » » dell'Ist. It. 4½ % 511 —
Az. Ferr. Meridionali . . 716 —
» » Mediterranee . 518 —
» » Sec. della Sardegna 275 —
» Banca d'Italia . . . 815 —
» Banco di Roma . . 100 —
» Istituto It. Cred. Fond. 444 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni 394 —
» » Gas (Anglo Rom.) 832 —

Azioni Soc. Acqua Marcia . 1238 —
» » Condotte d'Acqua 203 —
» » Molini Past. Pant. 137 —
» » Gener. Illuminaz. 135 —
» » An.Tramways-Om. 216 —
» » Nav. Gen. Ital. . 363 —
» » Metallurgica Ital. 124 —
» » Piccola Borsa di Roma . . . . 50 —
» » Risanamento di Napoli . . . 27 50
» » Credito Italiano. 540 —
» » Acq. De Ferrari G. 268 —
» Fondiaria Incendio . 113 —
» » » Vita . . 228 —
» Soc. Immob. . . . . . 180 —
» » » 4 % . . 90 —
Ferr.Secondarie della Sardegna — —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro) . . . 120 —
Azioni Banca Generale . . 60 —
» » Immobiliare . . 8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

29 ottobre 1897.

Consolidato 5 % 98 238
Consolidato 3 % nominale. 62 666

(1) ex L. 12,25 - (2) ex L. 5,77 - (3) ex L. 6,99 - (4) ex L. 5,77.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
LEONE CONSOLO.
GIULIO FRIEDMANN.

Visto: Il Deputato di Borsa: LEONE LEVI.

Direttore . . . GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE